

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina:
 Comunicati, Neurologia, Dichiarazioni e
 Riforme, Conf. 15
 In quarta pagina: 10
 Per più illustrazioni premi da convenirsi
 Si vende all'Espresso alla editoriale Bar-
 ducci e presso i principali librai
 Un numero arretrato Costantini 10.

GIORNAL DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
 (Meno a domicilio e nei Regni):
 Anno L. 18
 Semestre L. 8
 Trimestre L. 4
 Per gli Stati dell'Unione postale:
 Anno L. 28
 Semestre e Trimestre in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Un numero arretrato Costantini 10.
 Direzione ed Amministrazione
 Via Profetaria N. 6.

Le "idee" dell'on. Agnini

Sotto questo titolo pubblichiamo giorni sono un articolo a proposito di certe dichiarazioni fatte alla Camera dall'on. Agnini nella seduta del 1. corr., quando l'on. Crispi presentò i noti disegni di legge contro la propaganda anarchica. Ora dall'onorevole deputato di Carpi riceviamo la seguente:

Egregio Direttore del "Friuli"
 Roma, 8 luglio.

Le mando il *Secolo* dalle poche parole dell'intervista che ebbe col corrispondente bolognese di quel giornale. Ella si persuaderà come siano erronei gli apprezzamenti che mi riguardano, contenuti nell'articolo di fonte del numero di martedì 3 corr. e comprenderà che la protesta che feci alla Camera si riferiva ai dubbi provvedimenti di P. S. che colpiscono la propaganda socialista. Alla di Lei lealtà affido la rettifica, e con stima me la professo.

G. Agnini.

Ecco ora la corrispondenza da Bologna al *Secolo* in data 6 corrente:

Stamane trovandomi alla stazione per andare in un amico di passaggio m'incontrai coll'on. Agnini al quale chiesi che pensasse dei provvedimenti presentati alla Camera contro gli anarchici.

«Intendiamoci, mi ha risposto il deputato di Carpi, mi esattamente si dovrebbero chiamare provvedimenti contro gli anarchici e i socialisti; d'acchò è evidentissimo che il Governo vuole sfruttare gli ultimi fatti per colpire, attraverso l'anarchismo, la propaganda socialista, il cui diffondersi costituisce per esso e per gli interessi della classe che rappresenta il vero pericolo.»

«A dimostrare che tale è lo scopo bastano i provvedimenti nuovi di P. S. e l'articolo "L'articolo 3", il quale, non per nulla il deputato crispiano Moscol propose in senso alla commissione l'aggiunta che accennava i capi e i professori di Società che tendono a sovvertire l'ordine costituito colle vie di fatto, a quelle che adottarono il metodo della lotta di classe.»

«Questa aggiunta manderà dritto dritto a domicilio coatto tutti noi propagandisti per quanto serafici, come dovremmo essere, e appaia il *Reso del Carlinio*, poiché nessuno di noi vorrà sacrificare o rinunciare principii che lo studio e l'esperienza ci hanno fatto abbracciare, per timore delle liberalissime disposizioni del ministro Crispi.»

«Interrogato intorno alla comunanza in cui molte persone mettono socialismo ed anarchia, mi ha risposto:

«Non vi possono essere che gli ignoranti o le persone in mala fede, che

oggi confondono queste due assai diverse dottrine. Esse sono addirittura antinomiche. L'anarchia si può definire l'individualismo portato alla sua ultima espressione; il socialismo è l'opposto, perché si basa sullo sviluppo e l'applicazione delle tendenze sociali dell'individuo. L'anarchia è la esagerazione del sistema borghese.

«Il socialismo non è la negazione. Quindi, differenza nello scopo ultimo, come pure differenza nel metodo di lotta. E a questo proposito basta ricordare gli attacchi violenti cui siamo stati segno da parte degli anarchici che ci qualificano mistificatori, perché propugniamo la lotta di classe per la conquista dei pubblici poteri.»

«Gli chiesi poi: «Come giudicate il fatto del Caserio e gli altri simili?»

«Non la propaganda nostra produce questi fatti, come taluno insinua, poiché chiunque abbia una sola volta assistito alle nostre conferenze, sa che, a sazietà, si ripete che non agli individui ma al sistema si debbono attribuire i mali che travagliano le classi lavoratrici, e perciò appunto noi predichiamo la necessità di trasformare l'ordinamento sociale presente; quindi non frutto della nostra propaganda ma prodotto spontaneo del sistema irrazionale che ora regge la società, sono coteste ribellioni isolate, individuali. Esse però, è evidente, non fanno avanzare di un passo l'umanità verso un migliore avvenire.»

«Soltanto l'azione collettiva della massa resa disciplinata e organizzata, potrà assicurare adesso il posto che loro compete al banchetto della vita...»

«Altro volevo chiedergli, ma la campana della partenza ha suonato, sicché ho dovuto separarmi dall'on. Agnini e adesso vi trasmetto buttandole giù in fretta le impressioni riportate. Intorno al voto che la Camera è chiamata a dare in proposito, egli pensa che, dato il torbido bianco che ha invaso tutti, è toglie loro la possibilità della riflessione, c'è da aspettarsi che la erronea legge passerà.»

Queste dichiarazioni fatte dall'on. Agnini al corrispondente bolognese del *Secolo* corrono per il mondo, e per noi non può essere dubbio, delle parole da esso pronunciate alla Camera, e che abbiamo brevemente commentate l'indomani della seduta.

L'on. Crispi aveva presentato dei provvedimenti contro gli anarchici, e l'on. Agnini — come riferiscono con cordi i resoconti della seduta — senza dire che li credeva fatti anche contro i socialisti, erasi «compiaciuto» della presentazione di quei provvedimenti, «convinto che le leggi eccezionali fanno progredire le nuove idee». Nel caso, la nuova idea era l'anarchismo.

Da ciò i nostri commenti.

Lo stesso corrispondente bolognese che ebbe coll'on. Agnini l'intervista che l'egregio deputato di Carpi ci prega di riprodurre, intitolò così la sua corrispondenza: «L'onorevole Agnini ed i provvedimenti del Governo contro gli anarchici».

Ripetiamo, queste dichiarazioni postume correggono l'impressione prodotta in noi, nella Camera, e in tutti, del «compiaciuto» espresso dall'on. Agnini in quella occasione; ma sul significato delle sue parole non poteva esservi dubbio. Egli disse forse impetuosamente più di quello che voleva dire, o lo disse inaspettamente; ma noi non potevamo essere nel suo pensiero.

Contro l'istigazione a delinquere

Diamo il testo preciso della relazione della Commissione parlamentare sul progetto d'istigazione a delinquere e dell'apologia del delitto. Relatore della Commissione fu Von Spirito.

«Con questo disegno di legge nessuno ha inteso o intende offendere, ma nominatamente la libertà della stampa, che è un sacro diritto per un popolo libero.

Il reato d'istigazione a delinquere e l'altro dell'apologia del delitto sono già previsti e puniti dal Codice penale, anche quando sono commessi col mezzo della stampa. Ma sono puniti in modo eguale ed uniforme, mentre è evidente che questi lacrimamenti e queste apologie riescono assai più pericolosi quando son fatti per mezzo della stampa. Quindi trattasi solo di meglio proporzionare la pena al reato che si commette, ai mezzi che si adoperano ed ai pericoli da cui la Società è minacciata.»

Sono oggi più terribili per l'indole loro e per le loro conseguenze, i reati, dei quali si fa pubblica propaganda, con l'apologia degli stessi e con eccitamenti continui a commetterli. E sono divenuti anche più pericolosi questi eccitamenti, queste apologie e questa propaganda, perché una parte della pubblica stampa tradendo la sua alta missione e deviando dal suo cammino, alle volte ha prestato il suo valido concorso alla creazione di un'atmosfera avvelenata, la quale agisce direttamente sui cervelli deboli e sugli animi torbidi, che per effetto di quell'atmosfera sono spinti ogni giorno più sulla via di maggiori e più brutali delitti.

La stampa, questa e savia oppone, è vero, una coraggiosa resistenza a questo dilagare delle più malinate passioni; e la società stessa sarà ricompensata e grata verso questa parte della stampa, che affronta anche i pericoli per compiere il suo nobile apostolato.

Ma anche il legislatore deve compiere il debito suo.

La punizione dei reati deve essere pari alla intensità del delitto, che il colpevole dimostra, o pari al pericolo, che corre la società. Oltre a ciò le leggi penali debbono avere una salutare virtù intimidatrice, la quale tanti di arrestare il colpevole sulla via del delitto. Ora se i fatti e l'esperienza dimostrano che quest'azione repressiva e questa virtù intimidatrice sono inefficaci, il legislatore compie opera saggia, aumentando questa forza di repressione o di prevenzione ad un tempo.

Accogliamo quindi di buon grado l'articolo 1 del disegno di legge.

Ed egualmente accettiamo l'articolo 2 perché il fatto ipotizzato in esso ha tutti i caratteri della criminalità, e se esso dovesse continuare a rimanere impunito, ciò potrebbe riuscire pericoloso per la salvezza della disciplina nell'esercito e nell'armata, che finora hanno risposto mirabilmente alla fiducia ed all'affetto, che il paese sente per essi.

Ma appunto perciò si rende più malvagia e più insana l'opera di coloro, che con merite parole di fratellanza e solidarietà mirano a distogliere il soldato dall'adempimento del proprio dovere verso la patria, le leggi e la disciplina. Ed è per mantenere alto questo sentimento del dovere ed il prestigio dell'esercito, che occorre reprimere questo offeso, che si arricano all'esercito ed all'armata, e queste male arti, che si usano, perché il soldato italiano tradisca il suo dovere e la sua bandiera.

Le leggere modificazioni introdotte agli articoli 1 e 2 del disegno ministeriale sono tali che non hanno bisogno di una speciale illustrazione. Esse servono a completare o chiarire il concetto della legge, ed a togliere qualche inconveniente che potrebbe nascere per effetto di espressioni troppo vaghe che limiterebbero la giusta critica ed impedirebbero il legittimo controllo della pubblica stampa.

Resta la questione del giudice, che deve conoscere questi delitti.

Nel senso della Commissione vi furono alcuni colleghi, che sostennero la competenza del Giurì, sia per l'indole di questi reati, sia perché a quei nostri colleghi non pare conveniente aggiungere discreditato alla istituzione del Giurì, con disposizioni legislative, che rivelano come sia scarsa la fiducia che si ha nella istituzione stessa.

La maggioranza della Commissione, adottando i motivi indicati dal Governo, ha considerato altresì che anche nelle ultime discussioni sulle riforme alle leggi elettorali, il Parlamento ha chiaramente espresso il pensiero che quando il reato ha tutto il carattere di un delitto comune, i mezzi adoperati dal colpevole non bastano a dare l'anonimia politica ad un fatto che non l'ha.

Quindi il giudice naturale è il magistrato, vista la natura del reato e la

misura della pena. In momenti difficili, è anche più necessario che la parola della giustizia sia, quanto più è possibile, serena ed uniforme. E ciò può meglio ottenersi, affidando la cognizione di questi reati al magistrato togato, anziché ai giurati, i quali si trovano a gran disagio in questi giudizi. Invece, il reato previsto dall'articolo 2, poiché ha tutti i caratteri di un reato di indole politica, è sottoposto al giudizio della Corte d'assise.

Per queste ragioni la vostra Commissione vi propone di approvare questo disegno di legge.

Il processo della Banca Romana

Stamane parlò l'avvocato Turbiglio di un processo di cui disse che Lazzaroni ubbidì sempre agli ordini del Tanlongo, il quale dichiarò di avere esso avuto tutte le somme mancanti alla Banca Romana.

Nega i reati di falso, perché le situazioni decarie non portano la firma del cassiere, nega la duplicazione dei biglietti e la corruzione.

Turbiglio conclude, chiedendo ai giurati di non assolvere, né condannare; ma di mettere la scheda bianca in segno di protesta contro le sottrazioni di documenti.

L'on. Turbiglio fu efficacissimo nel suo ragionamento stringente, sotto; acuto, di una dialettica felicissima.

I giurati lo ascoltavano attentamente. La sua difesa è reputata fra i migliori discorsi fino ad oggi pronunciati in questo processo.

Ha quindi parlato l'avv. Cadoni, difensore di Lazzaroni, sciagunando questo dalle imputazioni fategli, sostenendo la possibilità e la verità delle spese adotte da Tanlongo, e quindi la piena responsabilità del Lazzaroni.

Nella fossa il Crifium è ottimo.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana.
 Luglio 1894. Il Comune di Udine delibera di dare duemila lire ad ognuno che facesse una gita in città.

Un pensiero al giorno.
 L'ignoranza è madre del vizio e del peccato; la scienza, convenientemente insegnata, non può recar danno alcuno. Mi sembra assurdo e costrutto lasciare ad essere umano adulto, maturo di spirito e di corpo, non impedito da uomo o donna, languir nell'ignoranza del più importante fatto della vita: la biogenesi. A meno che la facoltà non sia idiota, essa si renderà conto del fenomeno inteso ed esteso; e se non la detiene la spiegazione di ciò che accade, nelle sue immaginazioni farà sforzi frenetici per soddisfarne il desiderio di luce; e l'arte morbosa, le letture detestabili, le conversazioni leggere, il teatro e il ballo, scovando quella fantasia, altereranno certo la purezza mentale della giovinezza, ma più di quel che non farebbe qualunque febbre di fialologia. (Max Nordau.)

APPENDICE DEL FRIULI

DOTT. F. MUSONI

GLI STUDI DI FOLK-LORE IN FRIULI

Dal monumentale lavoro a agevole rilegare quale, ognuno quantità di materia sia ormai stata messa fuori e da viaggiatori, vecchi che furono folk-loreisti senza saperlo, e da demografi nuovi che, per esigenze si accostarono al popolo, lo interrogarono devoti e gli seppero rapire con fine accorgimento segreti e storici, che sono rivelazioni per la scienza. (1)

Ma non a mia intenzione parlare qui del movimento folk-loreistico italiano: troppo tempo ci vorrebbe e troppo spazio; io intendo limitarmi, solamente, a quello del nostro Friuli, il che pure non è disprezzabile, come vedrassi e intorno al quale è lecito fare lecite previsioni, anche per l'avvenire. Una breve rassegna di quanto fu messo in agiome fino all'anno 1886, la fece il chiaro prof. Riero Bonini nel suo articolo *Letteratura dialettale*, comparso (1) Pittè op. cit. V. prefazione, pag. XVII.

nella *Illustrazione del Comune di Udine*, (1) pubblicata a cura della Società alpina friulana. Ma dopo quell'epoca si è fatto ancora e molto. Giove precipuamente a dare nuovo e più forte impulso agli studi di folk-lore in mezzo a noi il periodico mensile dello *Ugione friulano*, edito da Domenico Del Bianco, che lo fondava nell'anno 1888.

In veste più che modesta, senza pretese di sorta, questa pubblicazione che molti forse non apprezzano debitamente, è molto importante per Friuli: poiché tutto che abbia attinenza con esso, per quanto cosa tenue ed umile possa parere, vi viene accolto con amore: e già vi è accumulata una assai rilevante quantità di materiale, di cui potranno valersi gli studi storici, gli studi dialettologici, e soprattutto gli studi folk-loreistici; venendovi dati quasi, in ogni numero, descrizioni d'usi e costumi, saggi di fiabe, o fiastrocche, o leggende, o tradizioni; o canti, o proverbi. L'illustre dottor Pittè, la cui amicizia è uno dei più cari ricordi ch'io abbia portati via dalla capitale della Sicilia; parlando meco, più volte mi disse ch'egli non friulano, legge le *Pagine* da capo a fondo con profitto e non senza diletto.

(1) Guida del Friuli. — Illustrazione del Comune di Udine. G. Occhini-Bonifazi, Editore. Udine, Nella sede della Società alpina editrice (G. B. Doratti, 1886), in 169, pag. XIX-482, con 11 tavole. La parte IV contiene *Piero Bonini* «Udine e i suoi abitanti», e vi si tratta del dialetto (145-161), della letteratura dialettale (pp. 162-173).

Ed ora facciamo un'escursione attraverso al campo degli studi di folk-lore nostro, passandone in rassegna le varie parti a una a una.

Incominciamo dai canti.

Quanta importanza venga data oggi giorno alle produzioni della Musa popolare, non solo dai folk-loreisti, ma dai glottologi, qui servono per lo studio dei dialetti, e dagli stessi cultori dell'arte poetica che vanno a cercarvi la freschezza del sentimento, la giustizia e sincerità dell'ispirazione, l'efficacia delle espressioni, prova ne è la immensa quantità di canti, canzonette, risposti e stornelli, ormai raccolti o pubblicati in ogni provincia del Bel Paese, o testimoniati l'indole altamente poetica delle nostre popolazioni o che non temono il confronto delle più vante sotto questo riguardo: In Friuli primo ad occuparsene fu Emilio Teza, (1) il quale nel 1867 pubblicava 27 canzoni, raccolte per lui dal conte Nicolò Brandis a Manzano, facendo ad esse precedere un breve studio. Ad esso tenne dietro il dott. Michele Leicht, (2) nome noto, agli studiosi di

(1) *Canti d'amore nel Friuli* in «Nuova Antologia», Vol. IV, fasc. III, marzo 1867, pag. 540-545.

(2) *Prima centuria di canti popolari con Prefazione* - Padova, Prosperini, 1865. — *Prima e seconda centuria di canti popolari friulani con prefazione*, Venezia, Naratovich, 1867, pag. 75.

— *Terza centuria di canti popolari friulani. Saggi di dialetto*, Venezia, Naratovich, 1867, pag. 88.

cosa friulane, a cui devono la luce una prima, una seconda e terza centuria di canti popolari, preceduti da tre importanti prefazioni sul dialetto e sulla letteratura dialettale friulana. Seguono per ordine di tempo, il pur benemerito dott. Giovanni Govanni, (1) il prof. Angelo Arbut, (2) l'ab. G. B. Galerio, (3) l'avv. Carlo Podrecca, (4) il prof. Valentino Ostermann. (5)

I canti pubblicati dal Podrecca non hanno importanza, perché tradotti in italiano; né sempre esaltamento: esso merita però lode per lo scopo patriottico propostosi di far conoscere la nostra poesia popolare al di là dei confini occidentali della Provincia. Assai importante invece è la raccolta dell'Arbut.

(1) *Saggi di canti friulani popolari* - Udine, Doratti e Soci, 1865. — *Bozzetti alpini* - Udine, Doratti e Soci, 1865, da pag. 173 a 257, seconda edizione.

(2) *Villotte friulane*, Piacenza, Del Maino, 1876, pag. 818.

(3) *Pietro di Coloredro Mole*, «Per le fastuosissime nozze Brunelli-Carlini» - Udine, Seltz, 1882. Contiene *Villotte friulane* raccolte da G. B. Galerio. Non l'ho avuto nelle mani, ma ho trovato come nella *Bibliografia del Pittè*.

(4) *Saggio di poesie di Pietro Zorutti* o di canti popolari in dialetto friulano, tradotti in lingua italiana dal dott. Carlo Podrecca e dalla famiglia Podrecca di Cividale dedicati alla gentile signora Virginia Pasolo di Padova, nella festa occasionale del 1.º matrimonio del dottor Guido Podrecca, Cividale, Zavgua, 1870.

(5) *Villotte friulane* - Cividale, Friuli, 1863; per nozze Parravicini-Fiorani. — *Illustrazione italiana* n. 18, anno 1889. — *Fanfulla della Domenica*, anno XI, n. 80 del 25 luglio 1888.

(6) *Villotte friulane*, Udine, Del Bianco, 1892.

boit, preceduta da un succoso articolo sull'indole poetica della nostra popolazione e sul dialetto parlato in Friuli. Essa contiene non meno di un migliaio di villotte, le quali tuttavia si possono ridurre a circa ottocento, perché molte son ripetute più volte con leggere varianti; avendo voluto con esso l'Autore farci conoscere le varie forme subdialettali friulane e mettere insieme del materiale utile agli studi linguistici. La raccolta dell'Ostermann, sebbene ad essa manchi l'indicazione della provenienza topografica dei singoli canti è la più completa, di quanto a abbia, sinora il Friuli.

Montre riasume tutto le precedenti, fra le 2200 villotte che comprendo, ce n'è offe, ben 1000, di inedite, alle quali conviene ancora aggiungere 200 di *poemografiche*, che formano parte di un volumetto, di cui si fece un'edizione riservata. Di questo alcune però ricompariscono nella *raccolta principale* sotto le rubriche *Amor sensuale* e *Ironia*: quelle cioè soltanto che hanno forma più velata e sono meno apparentemente sconce. Tutte poi vengono divise in ventinove gruppi, secondo i vari argomenti, intorno a cui vertono, tranne gli ultimi due che abbracciano le *incerte* e quelle di *caro metro*, metro che varia dal quinario all'endecasillabo, con prevalenza nelle strofe quasi sempre della quartina, su poche terzine e sestine.

(Continua.)

Cognizioni utili. Il fascicolo del 1° luglio della Revue des Revues pubblica un articolo di Bjornstjerne Bjornson...

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Scene del contrabbando.

Giorni sono presentavasi al posto di guardie di Nogaredo, uno sconosciuto con cavallo e vettura apparentemente senza merci.

Alla domanda dell'agente di servizio, lo sconosciuto dichiarò non aver nulla soggetto a dazio. Di ciò non persuaso, l'agente stesso accingevasi a visitare accuratamente il fondo del veicolo...

La guardia, che per miracolo non fu travolta sotto le ruote, si diede ad inseguirla, insieme ad altri compagni, di là poco discosti; ma la vettura guadagnava strada e pareva dovesse sfuggire e sottrarsi al fermo.

Volle il caso che il sottobrigadiere Minuzzo Matteo e la guardia Madiai Oreste, della brigata di Mortegliano, si trovarono sulla stessa strada dritti al confine.

Avvertiti dalle grida degli inseguitori, si prepararono ad affrontare il fuggente; il Minuzzo si lanciò alla testa del cavallo e riuscì ad afferrarlo per le briglie...

Questi però non si perdettero punto d'animo, e dati due vigorosi colpi di frusta sulla testa del Madiai, spiccava un salto a terra e davasi a fuggire, riguadagnando il territorio del vicino impero.

Frattanto il cavallo nell'impeto della corsa, trascinava in un fosso il sottobrigadiere, andando a cadergli sopra colta vettura, e se non fosse stato per il pronto soccorso del Madiai e d'altri aguti sorveglianti, certo il Minuzzo sarebbe rimasto schiacciato.

Condotta la vettura alla dogana di Trivignano, si scoperse che aveva un fondo doppio, nel quale erano nascosti 60 kg. di zucchero di contrabbando.

Gravissima disgrazia. L'altro giorno certo Segati Agostino, da Forci di Sotto, muratore, stava lavorando sul tetto di una casa rimettendo a posto alcune tegole, quando perduto l'equilibrio cadde dall'altezza di circa 12 metri. Nella caduta ebbe a riportare gravissime ferite alla testa.

UDINE (La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. Nella seduta della Camera di ieri sulla proposta del presidente del Consiglio d'iscrivere all'ordine del giorno il progetto sui provvedimenti eccezionali di P. S. risposero gli onorevoli De Puppi e Solimberg.

Consiglio provinciale

Ieri alle 11 ant. si radunò il Consiglio provinciale in sessione straordinaria. Presiedeva il vice presidente nob. Francesco Deonani. Presenti 35 consiglieri...

del giorno della Deputazione provinciale: «1. L'uccellazione con reti, laconi, vliechio ed altri simili artifici è permessa dal 15 agosto a tutto 15 gennaio...

«2. La caccia col fucile è permessa dal 15 agosto a tutto febbraio, eccetto: a) quella della spingarda che si aprirà solo col 15 settembre...

«3. La caccia della lepore e degli uccelli non migratori, pernici, francolini e galli di montagna, è permessa dal 15 agosto a tutto dicembre, restando sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

«4. Restano inoltre in vigore le disposizioni contenute nelle leggi italiane 13 febbraio 1804, 21 settembre 1805, o 1 marzo 1811 e nella notificazione luogotenenziale 30 giugno 1855 n. 17418 circa la proibizione assoluta della manomissione e vendita dei uidi e delle covate o circa il commercio o la detenzione dei prodotti della uccellazione...

«5. Il Consiglio provinciale di Udine esprime parere contrario al concentramento dell'opera di beneficenza Beltrame Beltrando nella Congregazione di Carità di Varmo.

«6. Il Consiglio provinciale di Udine esprime parere favorevole sulla domanda di legittimazione dell'uso d'acqua del Tagliamento a favore del Comune di Dignano e del sig. Ettore Corradini Mozano.

«7. Il Consiglio provinciale di Udine esprime parere favorevole sulla domanda di legittimazione dell'uso d'acqua del Tagliamento a favore del Comune di Dignano e del sig. Ettore Corradini Mozano.

«8. Il Consiglio provinciale di Udine esprime parere favorevole sulla domanda di legittimazione dell'uso d'acqua del Tagliamento a favore del Comune di Dignano e del sig. Ettore Corradini Mozano.

«9. Il Consiglio provinciale di Udine esprime parere favorevole sulla domanda di legittimazione dell'uso d'acqua del Tagliamento a favore del Comune di Dignano e del sig. Ettore Corradini Mozano.

«10. Il Consiglio provinciale di Udine esprime parere favorevole sulla domanda di legittimazione dell'uso d'acqua del Tagliamento a favore del Comune di Dignano e del sig. Ettore Corradini Mozano.

«11. Il Consiglio provinciale di Udine esprime parere favorevole sulla domanda di legittimazione dell'uso d'acqua del Tagliamento a favore del Comune di Dignano e del sig. Ettore Corradini Mozano.

«12. Il Consiglio provinciale di Udine esprime parere favorevole sulla domanda di legittimazione dell'uso d'acqua del Tagliamento a favore del Comune di Dignano e del sig. Ettore Corradini Mozano.

«13. Il Consiglio provinciale di Udine esprime parere favorevole sulla domanda di legittimazione dell'uso d'acqua del Tagliamento a favore del Comune di Dignano e del sig. Ettore Corradini Mozano.

«14. Il Consiglio provinciale di Udine esprime parere favorevole sulla domanda di legittimazione dell'uso d'acqua del Tagliamento a favore del Comune di Dignano e del sig. Ettore Corradini Mozano.

«15. Il Consiglio provinciale di Udine esprime parere favorevole sulla domanda di legittimazione dell'uso d'acqua del Tagliamento a favore del Comune di Dignano e del sig. Ettore Corradini Mozano.

«16. Il Consiglio provinciale di Udine esprime parere favorevole sulla domanda di legittimazione dell'uso d'acqua del Tagliamento a favore del Comune di Dignano e del sig. Ettore Corradini Mozano.

metà in corso di lavoro e metà al collando, da eseguirsi dall'ufficio tecnico provinciale, o che il rimborso alla provincia avvenga senza interesse mediante la ritenuta fino al saldo di dieci centesimi per ogni giornata di presenza...

«Tale importo sarà prelevato dal fondo stanziato in passivo all'art. 79 — anticipazioni — e contemporaneamente verrà pronotato in attivo del bilancio stesso all'art. 10 — rimborso anticipazioni».

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 112.14.

I vini italiani in Ungheria. Nei primi cinque mesi dell'anno corrente furono adunati a Fiume col regime di favore 299,849 ettolitri di vino italiano con un aumento in confronto dello stesso periodo dell'anno precedente, di ettolitri 56,196.

I vini italiani incominciano a penetrare da Fiume non solo in tutta l'Ungheria ma anche negli Stati balcanici. Ma, per assicurare ed accrescere vieppiù questa esportazione, è necessario che i produttori italiani, specialmente meridionali, non si limitino alla spedizione di vini ordinari da taglio, ma si applichino a produrre dei tipi costanti di consumo diretto.

Il ritiro degli spezzati. A termini dell'accordo monetario di Parigi, l'Italia aveva l'obbligo di ritirare almeno 25 milioni di spezzati d'argento dal 25 marzo al 25 luglio 1894. Per quest'epoca, l'Italia ne avrà ritirati per l'ammontare di 40 milioni, cioè poco meno del doppio.

Possiamo poi aggiungere — dice la Tribuna, dalla quale togliamo questa notizia — che sulla somma finora ritirata l'erario italiano non ha dovuto pagare l'interesse stabilito dalla Convenzione nel caso di ritardo rimborso, i fondi occorrenti essendo stati sempre preparati in tempo nelle piazze di Parigi, Berna e Bruxelles.

Per l'emigrazione. Al ministero dell'Interno si studia una riforma della legge del 1888 sulla emigrazione, in armonia col concetto svolto al Senato sull'argomento dall'on. ministro degli affari esteri, e sull'accordo da lui concluso col Governo degli Stati Uniti d'America.

Il relativo disegno di legge sarà presentato al Parlamento alla ripresa dei lavori.

Concorso. Verrà indetto l'esame di concorso per il conferimento di 250 posti di uditore giudiziario.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda al Ministero di grazia e giustizia entro il giorno 15 settembre 1894 col mezzo del Procuratore del Re.

Il concorso avrà luogo in Roma, mediante esame scritto ed orale. Le prove scritte avranno luogo nei giorni 12, 13, 14, 15, 16 e 17 novembre 1894 alle ore 9 ant.

Associazione dei commercianti e industriali del Friuli. Si avvertono i signori soci che l'assemblea generale indetta per sabato 7 corr., non potrà aver luogo non essendo legato il numero degli intervenuti. Viene quindi rimandata alla sera di lunedì 16 antecedente alle ore 21.

Società fra gli insegnanti elementari del Friuli. Nella prima adunanza che ieri l'altro tenne il Consiglio di direzione della Società fra gli insegnanti elementari del Friuli, furono nominati: a presidente, il signor De Poli Mattia; a vice-presidenti, i signori Migotti Pietro e Alattiere Pietro; a cassiere, il signor Furlani Giacomo e a segretario il signor Bruni Enrico.

A comporre il Comitato della stampa vennero eletti i signori: Pagnutti Eugenio, Sandri Giacomo, Tonello Angelo e le signore Murero Lodovica e Bertoli Anna.

A delegati per la costituzione dei Comitati distrettuali i signori: Baldissara prof. Ardoro, per il Distretto di Udine; Giocehin Francesco, per quello di Codroipo; Ghion Angelo, per Latisana; Cianci Oualdo, per San Daniele; Sbriz Alessandro, per San Vito al Tagliamento; Miani Giuseppe, per Clivade; Tonini Primo, per Palmanova; Villotta prof. Antonio, per Tarcento; Lenza Luigi, per Gemona; De Canova Giambattista, per Ampezzo; Michieli Luigi, per Moggio; Feruglio Francesco, per Tolmezzo; Baldissara Giacomo, per Pordenone; Tizian Angelo, per Maniago; Chiaradia Giambattista, per Sacile; Romano prof. Riccardo, per Spilimbergo.

Durante la seduta pervenne il seguente telegramma dell'illustre prof. Fradeletto

Antonio, presidente della Lega degli insegnanti di Venezia:

«De Poli, presidente Associazione magistrato friulana Udine.

Lega insegnanti Venezia salutò con affettuosa consorella forte Friuli, augurando che pari all'entusiasmo col quale sorse, sia la costanza che la mantenga robustamente in vita.

«Fu risposto col telegramma che segue: «Associazione magistrato friulano ricambia affettuoso saluto e ringrazia augurio Lega insegnanti Venezia con cui ha comuni aspirazioni.

Camera del lavoro. Riceviamo la seguente con preghiera di pubblicazione: «Nei giornali cittadini apparve in questi giorni una relazione con la quale si domanda una data somma al nostro Municipio, o ciò allo scopo di fondare una così detta Camera del lavoro.

«Io non credo che detta istituzione possa essere di utile agli operai, e ciò me lo prova il fatto che nessun entusiasmo ha destato nell'operaio questa istituzione in predicato. Sono duemila soci (dice la relazione), ed hanno bisogno di domandare al Municipio trentacinquecento lire annue per far andare questa istituzione, nel mentre che con una misera tassa di venti centesimi al mese per socio avrebbero la somma di quattromilatrecento lire annue.

«E se non si sentono di poter fare questo piccolo sacrificio, vuol dire che la grande maggioranza degli operai non crede alla realizzazione di questa promessa, vuol dire che ci vede dentro qualche altro scopo, che il suo interesse.

«Spendere 700 lire annue in giornali e libri, a che pro? Ciò sarà utile per quei pochi operai che aspirano a diventare della piccola celebrità come conferenzieri, nitinghi, capi popolo, ecc. Si ha bisogno di un gran numero di soci dove catechizzarli e prepararli alle future elezioni politiche ed amministrative, e domandare ad essi un sacrificio maggiore di cinquanta centesimi annui sarebbe come metterli alla porta».

Da un Purim all'altro. Il Cittadino Italiano di ieri pubblica una lettera dell'avv. Vincenzo Casasola contro la rappresentazione del dramma di Bovio.

L'avv. Casasola è un uomo che ha il legato sano ed una convinzione solida. Lo si legge fra le righe della sua prosa temperata ma ferma. Egli ragiona, sia dove è permesso di ragionare ad un vero cattolico, che deve rimettersi in materia di fede all'autorità dei vescovi; egli discute secondo la sua coscienza, che non ammette di essere discussa, ma almeno ragiona e discute, mentre altri di parte sua non fa che imprecare, a malgrado.

Leviamo il cappello all'avv. Casasola; ed ammiriamo anche la lucidità perfetta del suo buon senso che gli permette di vedere «che sarebbe una vera illusione ritenere che il Prefetto si induca a proibire la sacralità rappresentazione, specialmente dopo che essa fu licenziata in altre città del Regno». Niente di più giusto e di più vero.

In una cosa — lo diciamo schiettamente — non ci piace l'avv. Casasola e cioè dove mostra di temere addirittura un disastro per la fede cristiana, se verrà rappresentato il dramma di Bovio. Questa paura potrà essere un artificio volgare, buono per i mestieranti dozzinali della religione; ma un credente sincero, una mente equilibrata come l'avv. Casasola, non ne dovrebbe usare. Questa fede immortale e divina sarebbe dunque una cosa tanto fragile e pericolante, da temere persino il debole soffio di una isolata e piccolotta e passeggera opera umana? Che ne facciamo allora del portar inferi non procevalerunt?!

Nello stesso numero di ieri il Cittadino contiene le proteste del parroco di Manzano, e di uno di Tolmezzo, che firma E. d. C., contro il sacrilegio, la profanazione, costera.

Il parroco di Manzano teme però che «non valgano ad proteste né preghiere» ad impedire la rappresentazione del Cristo. Si vede che anche quei brave prete ha buon naso, e noi gliene facciamo i nostri complimenti.

Il cattolico di Tolmezzo non la prende con eguale rassegnazione, e affida ai liberi venti delle alpi carniche un fiero grido d'allarme: «Si attenda alla fede, friulani!... Dio onnipotente, chissà mai che cosa andrà a succederci!...

Una «gentile dama, udinese» (???) vorrà nella pattumiera di via Gorgni i suoi scrupoli sul merito letterario del lavoro di Bovio.

«Giremmo di aver letto stampata in qualche altro giornale del Regno questa ruginosa disquisa di una dama udinese; la quale ad ogni modo non fa che ripeterci in prosa pedestre e con unzione passabilmente malevola, il giudizio che lo stesso Bovio dà del suo Cristo, considerato come opera d'arte, nella stupida prefazione alla prima edizione.

«Questa scheggia di un'azione — egli dice — che nessun uomo farà mai uccidere, non è una pretesione drammatica o di altro genere letterario, ed è più che una semplice intermittenza ai miei studi filosofici: è una risposta a creature e ad atti, raccolta dall'istintività di un'io istante della vita di Cristo. Quindi non caratteri, non evoluzioni psicologiche, nulla che possa accennare a dramma; ma tanto di «rapidissima azione quanto una intelligenza può accogliere».

«E più innanzi: «Torno a dirlo: è ardimento di pensiero, non opera di arte. Tra un mondo che si afferma ed un altro appena in formazione, sono possibili la poesia fissa e la poesia turbinosa, la «poesia grande no», e neppur credo la «grande arte».

Dunque la «gentile dama, udinese» ha sfidato una porta aperta; ma si può perdonarle il inutile fatica in merito della raccomandazione colla quale chiude il suo (?) scritto.

«Noi non consigliamo a chitochessia di turbare in qualsiasi modo la rappresentazione del Cristo alla festa di Purim. Non sarebbe prudente».

Parola saggia, e che baranno ascoltato, non ne dubitiamo, da quanti avessero per ipotesi accarezzato delle velleità di protesta fuori del campo platonico. «Non sarebbe prudente!»

L'illustre professor Tira-molla, non l'hanno ancora fatto decidere per un Cristo piuttosto che per l'altro. Naturalmente, egli ci sarebbe volentieri e con quello di Bovio e con quello dei preti; e anche se, invece di due soli, ve ne fossero tre o quattro o dieci, non si sgomenterebbe e non si troverebbe imbarazzato a vivere d'amore e d'accordo con tutti. Effetto di una straordinaria bontà d'animo!

Frattanto ci fa sapere che circa alla recita di simili lavori, spetta all'autorità politica il giudizio secondo convenienze locali. Bravo!!!

Un passetto alla volta, e vedrete che il professor Tira-molla, se dovrà prendere da sé una decisione, si sarà bello e deciso. L'indomani della rappresentazione del Cristo!

A proposito dei chissà fatti ora anche a Padova dai preti contro la rappresentazione del Cristo, il corrispondente padovano della Gazzetta di Venezia scrive:

«Il rispetto alle varie credenze religiose è principio di società civile; ma il lavoro del Bovio è veramente irriverente?»

Non ho assistito alla recitazione come non ho assistito alla conferenza religiosa; ma, alla lettura del Cristo mi sono chiesto — come tutti gli spettatori, come ogni singolo lettore — dove l'eresia? — perché tanta guerra ad una rinnovazione scenica dei più alti concetti evangelici? — dove si offende l'idea cristiana? —

«Se il teatro rinnovato altra volta — per quanto imperfettamente — le scene spettacolose della Passione, se la Chiesa le permette ogni giorno non comunicando la funzione della Via Crucis e del Calvario, quali si ripetono pi. a Trento — perché si avrà orrore di una esposizione intellettuale altissima, che prende nel Testamento Nuovo quell'idea cristiana, pura, dell'amore, la quale porta alla civiltà odierna, la «sviluppa», in labbra dolci di donna, con forma che convince, per quanto magnificamente?»

«Si dimentica troppo spesso che il cattolico appartiene al cristianesimo; e si dà più importanza alla forma che all'idea. In questo Cristo del Bovio l'idea cristiana rifugge lucentissima — ne la rivendicazione di Giuda è nuova ed offensiva ai canoni.

Bovio lo dice: «Io parlo di Cristo uomo — personificò in lui, uomo universale, l'idealità del bene; perché offenderli di questo nuovo apostolato?»

Offendetevi, piuttosto, di altre creazioni drammatiche che portano sulla scena l'espressione unica della passione umana che è vizio: non offendetevi di

una produzione idealista, per quanto venga da Bovio.

Ma agguro più *Cristi* e meno *pochades*. La Chiesa ordina pure preghiere...

L'illustre professor Tiramolla è un saggio senza dubbio, ed è vero che mutano i saggi...

Venerdì protestava di non voler polemizzare colla *Effemeride Bardusiana*, anzi di non dargarsi d'interloquire con essa...

Ma il lettore non saprà forse il motivo per cui il professor Tiramolla vuol aspettare la chiusura della Camera...

Al Parlamento aprò il professor Tiramolla che fa la pioggia ed il gesso a Montecitorio. Lui da Udine dirige le discussioni; forma e scioglie i gruppi...

Noi dunque aspetteremo pazientemente il « discorso lungo », e fin d'ora lo preghiamo come un allegro intermezzo alle noie quotidiane del mestiere.

Scherzi di cattivo genere. Qualcuno avrebbe scritto in questi giorni al professor Tiramolla, chiamandolo *chiarissimo* e persino *illustre*...

Ebbene, supposto che sia vero, sono scherzi di cattivo genere. Il poveraccio, come si vede, è capace di prender la cosa sul serio e di illudersi di non essere quel semi-idiotta inutile ed ignoto che è...

Esami d'ammissione. In base all'ultima disposizione ministeriale, visto che nei R. Ginnasi venne ordinata la sessione estiva d'esami di ammissione alla classe ginnasiale...

Spilla d'oro perduta. Ieri mattina nel Giardino grande fu perduta una spilla a forma di violino. L'onagho che l'avesse trovata, portandola alla Amministrazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

Beneficenza. Il sig. Pellarini Giovanni elargì a questa Congregazione di carità L. 200. La Congregazione con riconoscenza ripropone il generoso offerente.

Rancullo scomparso. Alle ore 2, pom. di ieri, certa Caterina Marouzzi fu Lorenza, d'anni 30, qui domiciliata in via Cortazzola n. 6, ha denunciato all'ufficio locale di P. S. che sino da giovedì della scorsa settimana nel pomeriggio si allontanò da casa il proprio figlio Eugenio Marouzzi, d'anni 12, senza lasciar l'indirizzo della presa direzione.

Figurali in contravvenzione. Ieri gli agenti di P. S. accompagnarono al Corpo di Guardia e misero in contravvenzione Oliviero Federici di Pietro d'anni 17 ed Alfonso Barsoni di Domenico d'anni 12, da Litca venditori di statuine in gesso, qui di passaggio, perché sprovvisti del certificato di iscrizione.

Teatro Minerva. Causa probabilmente il caldo, un pubblico piuttosto scarso assisteva ieri sera alla penultima rappresentazione della Compagnia equestre Amato.

Applauditi come il solito tutti i bravi artisti. Questa sera, ultima rappresentazione, debutto del celebre *master* Harry, tiratore nord-americano, con esercizi mai visti a Udine.

Mercoledì 11, prima rappresentazione della Compagnia stessa al Teatro Nazionale.

La Birra dei fratelli Kosler di Lubiana venne premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Vienna 1894 delle concorrenti di Birra per l'alimentazione popolare.

Il giurì ebbe a giudicare oltre 60 qualità di Birra di quasi tutti i paesi d'Europa.

Deposito e rappresentanza tanto in in Barili che bottiglie presso il signor Carlo Burghart, Udine.

Gli esami di segretario comunale si terranno in tutte le R. Prefetture il 24 settembre p. v. e seguenti, ammettendovi coloro che posseggono la licenza tecnica o ginnasiale ed i maestri di grado superiore...

LA TISI Questa fatale e terribile infermità meriterebbe uno studio analitico profondo; cosa che noi siamo in grado di fare per lo spazio, che ci impone di esser brevi...

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacie.

Oggi alle ore 2 e mezza, cessava di vivere a quattro anni e mezzo, Annita Fontanini di Giovanni. Gli sconfortati genitori danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

I funerali avranno luogo domattina alle ore 8 nella chiesa del SS. Redentore, partendo dalla casa in via Jacopo Mariniotti, n. 1.

Table with 5 columns: Station, Time, Temperature, Humidity, etc. Observazioni meteorologiche.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI Seduta del 9. Presidenza Biancheri. Rinnovata la votazione nominale sulla proposta del presidente del Consiglio per l'iscrizione nell'ordine del giorno del disegno di legge: Provvedimenti di P. S.

SENATO DEL REGNO Seduta del 9. Presidenza Farini. Presentatisi vari progetti, votati nell'altro ramo del Parlamento, Calenda, guardasigilli, presenta i progetti relativi alle materie esplosive e all'istigazione a delinquere...

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Lo stato d'assedio in Sicilia Roma 9 - Appena i tribunali militari avranno esaurito il loro lavoro sarà levato lo stato d'assedio in Sicilia.

I gesuiti non sono ammessi in Germania Berlino 9 - Il Consiglio federale ha respinto il progetto approvato dal Reichstag relativo alla riammissione dei gesuiti in Germania.

Si voleva uccidere il re di Serbia Belgrado 9 - Fu arrestato a Nisch un anarchico estero venuto per attentare alla vita del giovane re Alessandro che si trovava colà insieme col padre Milan.

L'anarchia in Boemia Pilsen 9 - La scorsa notte scoppiò una bomba sotto le finestre della Aktien Bier Halle. Vi sono tre feriti, uno dei quali gravemente.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 6 luglio. L'ottava s'apre senza importanti variazioni nell'andamento degli affari serici. Le idee di sostegno nei detentori, idee condivise pienamente anche dalla provincia, sono la nota dominante...

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Uova alla dozzina da L. 0.60 a 0.80 Burro al quint. da 1.50 a 2.25 Patate al quintale da 6.00 a 8.00

Table with 2 columns: Item, Price. Carne. Vitello quarti davanti al Ch. da L. 1.20 a 1.40

Lunati e suini. Vorano approssimativamente: 70 castrati, 10 pecore, 15 agnelli, 10 arieti. Andarono venduti circa: 40 castrati da macello da lire 1.35 a 1.40 al Kg. a p. m.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Item, Price, Date. 5 % contanti ex coup. 86 86.90 Obbligazioni Azze Eesse. 5 % 87.00

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

COMUNICATO.

Spettabile Redazione del giornale « Il Friuli » Udine. L'ingegnere Lavagnolo prega cordiale spettabile Redazione a voler stampare la seguente sua dichiarazione: che cioè Esso non ha mai fatto scontare cambiali per conto del conte Visone Vincenzo e non ha quindi per necessaria conseguenza incassato denaro di tale derivazione.

D'affittare in Tarcento

in posizione centralissima CASA CIVILE volendo anche ammobigliata e DUE NEGOZI Per trattative rivolgersi in Gemona presso il signor Giuseppe de Carli od in Udine all'Amministrazione del Friuli.

GRASSI E CORBELLI MANIFATTURE - SARTORIA Confezioni Moda - Pellicceria - Impermeabili - Specialità Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Rimpatto al negozio Volpe Assortimento stoffe estere e nazionali

CON A CAPO il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. H. Ra, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Tetti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciatalupi, cav. professor Magnani, cav. dott. Guirico, in congregha, ed in seguito a splendida rianimitazione ottenute, hanno adottato ad unanimità per TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispesie, inappetenza, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc. Vendita presso tutte le farmacie e drogheria.

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fibreno) Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardi in Muratovecchio. Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza. Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi. Stanze complete da lire 10 a lire 200.

INCHIOSTRO

Indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Liro UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annonzi del giornale « Il Friuli » Via Prefettura n. 6, Udine.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pascioni, bronzo, ottone ecc. Vende all'Ufficio Annonzi del giornale « Il Friuli », Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pascioni, bronzo, ottone ecc. Vende all'Ufficio Annonzi del giornale « Il Friuli », Udine Via della Prefettura num. 6.

Rieciolina

Vera arciestrivice dei capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arciestrivice. Col'uso continuo della Rieciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arciestrivice standamente comoda di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterebbe bagnare i capelli con la Rieciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arciestrivice che rimarrà inalterata per parecchi giorni. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 2,50. Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli ».



Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli aggrinziscono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze torce vegetali. È d'instancabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. per i vostri figli durante l'adolescenza, e fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

I fatti e voci che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacon) da Lire 2. e 1.50, ed in bottiglie da litro a Lire 8.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

A Udine dai signori: Masini Enrico chiurugiario, Fratelli Patrozi parafarmaci, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacia. — A Maniago da Bonifazio Silvio farmacia. — A Portofino da Fama Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Loris. — A Tolmezzo da Chiassi farmacia.

VOLETE DIGERIR BENE??

LAQUA DI VACCERA E UMBRA

Dopo il bagno, prima della refezione, avanti i pasti, e come bibita igienica, bevete sempre **Il Ferro-China-Bisleri** di Felice Bisleri e C. - Milano

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2.00	O. 6.05	O. 9.30	O. 9.30
O. 4.50	O. 8.25	M. 14.45	O. 10.15
M. 7.05	O. 10.15	O. 19.15	O. 10.55
D. 11.35	D. 14.20		M. 18.10
O. 15.20	M. 18.15		O. 17.95
O. 17.60	P. 17.95		O. 22.30
O. 20.15	O. 22.30		

(*) Questo treno si ferma a Portofino.

Cinture di Muscoli, Nervi, Arterie e Vene
rispondono all'influenza elettrica, riparatrice, rianatrice della

CINTURE DELLA SALUTE

del dott. Carter Moffat
già professore di Anatomia della Facoltà Chirurgica di Edimburgo
ricompensato con **MEAGLIA D'ORO e DIPLOMA D'ONORE** da **S. M. IL RE D'ITALIA**
per le sue importanti scoperte scientifiche.

Il sangue è la vita

Le Cinture della salute danno nuova vita ed energia al corpo umano
Raccomandate da tutte le notabilità mediche

Guariscono e prevengono: Influenza Malattie del sistema nervoso Paralisi, Depressione nervosa Esaurimento spinale Ipocondria Sciatica, Malinconia Logoramento del cervello Eccitabilità nervosa, Insonnia Debolezza e irritazione spinale Reumatismi, Artriti, Gotta Epilessia, Atassia locomotrice Isterismo, Debolezza interna Indebolimento generale, ecc.	La Cintura della Salute si porta senza incomodi di sorta. Il leggerissimo suo peso, non fa accorgere di averla addosso. La Cintura della Salute si porta alla vita, a contatto della pelle. Produce una sensazione di freschezza nell'estato, di dolce calore in inverno. Prezzo d'ogni cintura LIRE 10 LIBRE Francia di porto in tutta Italia	Guariscono e prevengono: Influenza Coniunzione, Pleuriti, Bronchiti, Costipazione, Asma Anemia, Dispepsia Dilatazione dello stomaco Malattie della vescica e reni Ergastio, Diabete, Obesità Paralisi vascolari, Calcoli Malattie della donna Impotenza Malattie di cuore e di fegato Deficiente circolo del sangue ecc., ecc., ecc.
---	--	--

Uomini e donne di tutte le età e condizioni sociali dovrebbero sfuggire l'uso delle medicine e delle droghe velenose e portare soltanto **LA CINTURA DELLA SALUTE** Per portarsi da tutti, da seni o da animali, prevenendo o guarendo essa un'infinità di malattie

La salute è il supremo bene concesso all'uomo, la **Cintura elettrica** è il supremo bene concesso alla salute.

MOLTISSIMI ANNI D'ESPERIENZA e migliaia di attestati sempre visibili nel Palazzo imperiale di Udine, sono la più sicura garanzia della serietà ed efficacia di queste Cinture della Salute. (Guardarsi dalle imitazioni dannose ed inefficaci).

Nel dare le ordinazioni indicare la misura del corpo

Rivolgere le ordinazioni a mezzo di cartoline vaglia di Lire 10 all'unico rappresentante per l'Italia: **La Medicina Pratica**, Via San Calisto, 26, Milano che ne fa spedizione a mezzo di pacco raccomandato franco a domicilio.

ACQUA DI GILLI

Come per lo passato i colossali venditori anche quest'anno la ben conosciuta **Acqua minerale naturale di Montecroce** presso Robitich (Siria) della **Acqua di Gilli**, identica garantita alla purezza essendo la sorgente scaturita da infiltrazioni d'altre acque come avviene spesso in altre fonti.

La sua qualità inebriante e la fama raccomandare oltreché come acqua da tavola, nelle diverse affezioni del stomaco, della vesciva, come lo attesta a numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il Prof. Sembrini S. naturo del Regno, il Prof. De Amicis di Napoli ed il Prof. Gothe di Graz e l'Autore Schuster di Robitich ed altri.

Vendita al minuto presso la **Fratelli DORTA**, Via Foa e Canciani.
Deposito all'ingrosso in Udine - Suburbio Ajutina

Fratelli DORTA

VERA ACQUA DI GIGLIO B. GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essi dà alla pelle della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che di più nei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (o quale non lo è) gelosa della parca a tal uso, non può farne a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia **L. 1.40**.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura n. 6.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
R.A. 8.00	R.A. 8.30	R.A. 8.00	R.A. 8.30
R.A. 11.20	R.A. 11.50	R.A. 11.20	R.A. 11.50
R.A. 14.45	R.A. 15.15	R.A. 14.45	R.A. 15.15
R.A. 18.70	R.A. 19.00	R.A. 18.70	R.A. 19.00

Ricciolina

Vera arricciatrice dei capelli preparata da **FR. RIZZI - Firenze**

Nuova ricomposta invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso costante della Ricciolina tutto lo squilibrio degli organi si ripara, si rianima, si rinvigorisce, si rianima, si rinvigorisce, si rianima, si rinvigorisce.

franco ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente con la Ricciolina, e colla più dolce e semplice applicazione. Basterà bagnarli i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzioni **L. 2.50**

Trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale **Il Friuli**.

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad **AVANCARICA**, alla **FUSCE** ed a **PERCUSSIONE CENTRALE**, ottimo sistema, nonché **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque armi vecchia.

Specialità **revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli armati.**

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a **PREZZI MODICISSIMI** da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Udine, Mercatovecchio, Via del Carbono 37

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del **«Friuli»** al prezzo di **Cent. 50** la bottiglia.

Ford-Fuoco

infalibile distruttore dei **PROCI** **SORCI, TALPE**. — Raccomandissimo perché non pericoloso per gli animali domestici, come la pasta buidaga e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annonzi del giornale **Il Friuli**.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del **Giornale** a prezzi di tutta convenienza.